



Deliberazione N. 460 / 2008

Estratto dal verbale delle deliberazioni di Giunta

OGGETTO: COMUNE DI GRADARA - ART. 26 C O.7 L.R. 34/92 E S.M. - PARERE DEFINITIVO IN ORDINE ALLA CONFORMITA' DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE P.R.G..

L'anno **duemilaotto** il giorno **cinque** del mese di **Dicembre** alle ore **08:30** in Pesaro nella sala delle adunanze "Sara Levi Nathan".

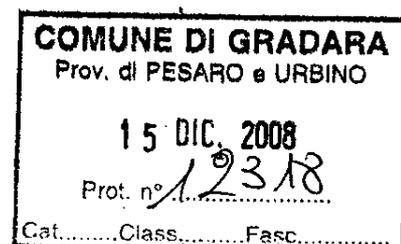
A seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Provinciale nelle persone dei Signori:

UCCHIELLI PALMIRO	Presidente	Presente
RONDINA GIOVANNI	Vice Presidente	Assente
CAPPONI SAURO	Assessore	Presente
GALUZZI MASSIMO	Assessore	Assente
ILARI GRAZIANO	Assessore	Presente
LUCARINI GIUSEPPE	Assessore	Presente
ROMAGNA SIMONETTA	Assessore	Presente
SAVELLI RENZO	Assessore	Presente
SORCINELLI PAOLO	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Generale **RONDINA ROBERTO**.

Riconosciuta legale l'adunanza il Sig. **UCCHIELLI PALMIRO**, assunta la Presidenza, invita i Membri della Giunta stessa a prendere in trattazione i seguenti oggetti:

(OMISSIS)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1**URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S.**

Vista la legge regionale 05.08.1992, n. 34 così come modificata dalla legge regionale 16 agosto 2001 n.19.

Visti in particolare l'art. 3 comma 1 lett. a) della suddetta L.R. 34/92 secondo cui è attribuita alla provincia, per il rispettivo territorio, l'espressione dei pareri di cui all'art. 26 sugli strumenti urbanistici generali comunali, sui regolamenti edilizi e sulle relative varianti, sugli strumenti urbanistici attuativi in variante agli strumenti urbanistici comunali, non rientranti nelle previsioni di cui all'art. 15, comma 5.

Vista la delibera amministrativa del Consiglio Regionale delle Marche n. 197 del 03.11.1989 (P.P.A.R.).

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione di questo Consiglio n.109 del 20 luglio 2000.

PREMESSO:

- che il Comune di Gradara, con delibera C.C. n. 54 del 22.12.2006 ha adottato una variante generale al P.R.G. vigente già adeguato al P.P.A.R.;
- che dagli atti amministrativi trasmessi dal Comune di Gradara risulta che la suddetta delibera C.C. n.54/2006 è stata depositata a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui all'art. 26 comma 1 della L.R. 34/92 come modificata dalla L.R. 19/01; che durante il periodo di deposito sono pervenute n.256 osservazioni, mentre n. 16 osservazioni sono pervenute fuori termine;
- che l'Amministrazione Comunale di Gradara con delibera C.C. n. 36 del 27.08.2007 ha controdedotto le osservazioni pervenute ed ha adottato definitivamente la variante generale di cui in oggetto.

RICHIAMATO l'atto deliberativo n. 324 del 12.09.2008 con il quale la Giunta Provinciale ha espresso, ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 34/92 così come modificata dalla L.R. 19/01, parere favorevole di conformità con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC, in merito alla variante di cui in oggetto *"condizionatamente all'adeguamento, ai sensi dell'art. 26 comma 6 della L.R. 34/92, ai rilievi contenuti nel parere rif. prot. 67524/07 del 19.08.2008 del Servizio Urbanistica-Pianificazione Territoriale riportato in narrativa."*

CONSIDERATO:

- che in data 27.09.2008 il Comune di Gradara ha ricevuto la delibera G.P. 324 del 12.09.2008;
- che nei 90 giorni successivi a detto ricevimento e precisamente in data 21.10.2008 il Comune di Gradara, con deliberazione del Consiglio n. 49, ha in parte accolto ed in parte controdedotto, ai sensi dell'art. 26 comma 6 L.R. 34/92 e s.m., i rilievi formulati da questa Amministrazione Provinciale con delibera G.P. n. 324/2008;
- che il Comune di Gradara con nota prot. 10570 del 28.10.2008, acquisita agli atti di questa Amministrazione Provinciale con prot. 70831 del 29.10.2008, ha trasmesso la richiesta di parere definitivo di conformità e la seguente documentazione:

Atti amministrativi

- Copia delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 21/10/08, di controdeduzione ai rilievi formulati con delibera di G.P. n. 324/2008.

Atti tecnici

- Relazione illustrativa;
 - Tav. 1 – Zone Territoriali omogenee – 1:5000;
 - Tav. 2a – Zone Territoriali omogenee – territorio urbanizzato-1:2000;
 - Tav. 2b – Zone Territoriali omogenee – territorio urbanizzato-1:2000;
 - Tav. 2c – Zone Territoriali omogenee – territorio urbanizzato-1:2000;
 - Tav. 2d – Zone Territoriali omogenee – territorio urbanizzato-1:2000;
 - Tav. 2e – Zone Territoriali omogenee – territorio urbanizzato-1:2000;
 - Tav. 2f – Zone Territoriali omogenee – territorio urbanizzato-1:2000;
 - Tav. 2g – Zone Territoriali omogenee – territorio urbanizzato-1:2000;
 - Tav. 2h – Zone Territoriali omogenee – territorio urbanizzato-1:2000;
 - Tav. 3 – Ambiti di tutela ambientale e paesaggistica in applicazione del PAI, del PPAR e del PTCP – 1:5000;
 - Elaborato grafico allegato alla controdeduzione relativa alla scheda APR.o via Mortola
 - Tav. 4 – Schede delle aree progetto – 1;
 - Tav. 4 – Schede delle aree progetto – 2;
 - Relazione di valutazione ambientale strategica del PRG di Gradara;
 - Norme tecniche di attuazione;
- che questa Amministrazione Provinciale con nota prot. 71452 del 31.10.2008 ha comunicato al Comune di Gradara che il procedimento ha avuto inizio in data 28.10.2008.

VISTA LA RELAZIONE ISTRUTTORIA RIF. PROT. 70831/08 DEL 12.11.2008 REDATTA DAL SERVIZIO URBANISTICA A SEGUITO DELL'ESAME DELLE CONTRODEDUZIONI COMUNALI; relazione che di seguito si riporta:

“...OMISSIS....

3. OBIETTIVI E CONTENUTI GENERALI DELLA CONTRODEDUZIONE

Come detto in premessa, il Comune di Gradara ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale la richiesta di parere definitivo di conformità della variante ai sensi dell'art. 26 della LR 34/92 sulla base della delibera di C.C. n. 49 del 21.10.2008 di controdeduzione ai rilievi formulati con delibera di G.P. n. 324/2008. In sintesi, i rilievi formulati sono stati sostanzialmente recepiti e su alcuni punti l'amministrazione comunale di Gradara ha ritenuto opportuno effettuare delle controdeduzioni. Detti punti vengono qui sotto riassunti:

1) APR.i VIA CATTOLICA

Nel rilievo contenuto nella delibera di G.P. n. 324/2008 si evidenziava che l'area in oggetto "... è caratterizzata da un'elevata potenzialità edificatoria pari a 2.800 mq. di S.U. che andrà dimezzata portando l'indice UF a 0,15. Dovrà essere mantenuta la fascia inedificabile di tutela previsto dal PPAR per il fosso della Canellina spostando il parcheggio sul fronte strada in continuità con il lotto edificabile. Per tale zona si riteneva inoltre necessario predisporre uno specifico piano del verde e di realizzare "... cisterne per la raccolta di acqua piovana per surrogare da usi impropri le scarse risorse idropotabili disponibili.

Nella controdeduzione del Comune si legge che "...Si ritiene opportuno sottolineare che seppure siano state predisposte due distinte aree progetto con relative normative, anche per consentirne l'attuazione in tempi diversi, l'area in oggetto è strettamente connessa e correlata al comparto edificatorio APR.o — via Mortola, per la partecipazione pro quota alla realizzazione della nuova scuola media (opera extra comparto). L' area ha un'estensione di mq 21.400, una superficie fondiaria di mq 9.400 ed è prevista una potenzialità edificatoria residenziale di mq 2.800; pertanto l'indice $U_t = 0,13$ mq/mq e l'indice $U_f = 0,30$ mq/mq circa, risulta in allineamento con le altre aree progetto previste dalla presente Variante Generale, ma ben al di sotto dell'indice utilizzato fino ad oggi ($= 0,50$ mq/mq) nelle zone di completamento presenti lungo la via Cattolica nel PRG vigente. Proprio perché *l'edificazione della via Cattolica negli ultimi anni è incrementata in maniera considerevole attraverso la costruzione di edifici progettati in zone di completamento, la stessa risulta carente di aree a parcheggio pubblico e di aree a verde attrezzate; è con l'attuazione dell'area APR.i che si farà fronte, almeno in parte, a tale disagio, prevedendo la realizzazione di un parcheggio pubblico di mq 1.500 e di un'area a verde pubblico di circa mq 10.500, ponendo a carico del comparto edificatorio di via Cattolica il rispetto di standard urbanistici ben superiori alla quantità richiesta dalla vigente legislazione nazionale e regionale. La potenzialità edificatoria prevista di mq 2.800 è l'indispensabile occorrente, congiuntamente alla potenzialità prevista per l'APR.o, per la realizzazione o comunque l'intero finanziamento, della scuola media da parte delle ditte lottizzanti....*". Inoltre, *"Si recepisce parte del rilievo attraverso un nuovo schema di assetto urbanistico, che prevede il mantenimento della fascia di rispetto inedificabile lungo il fosso della Canellina, con lo spostamento del parcheggio in continuità con il lotto edificabile, ..."*. Infine, l'Amministrazione Comunale provvederà ad inserire all'interno della scheda normativa, oltre alle prescrizioni introdotte dal Servizio Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico della Provincia, alcune prestazioni di qualità come la realizzazione di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana, da utilizzare prioritariamente per l'irrigazione delle aree verdi e la predisposizione in sede di piano attuativo, di uno specifico Piano del Verde, con l'individuazione delle sistemazioni e delle piantumazioni proposte.

2) APR.o VIA MORTOLA

Per la zona in questione, nel rilievo contenuto nella delibera di G.P. n. 324/2008 si evidenziava che "La scelta di estendere l'area oltre la strada vicinale di fondovalle fino al corso d'acqua "Fosso della Canellina", se da una parte concentra l'edificazione in una zona morfologicamente pianeggiante e fuori dei movimenti gravitativi evidenziati dal Servizio 4.4, dall'altra crea un allontanamento degli edifici dal contesto urbano creando un'ulteriore frammentazione del territorio. Anche il sistema della viabilità non viene affrontato in maniera chiara e funzionale; lo stesso PTC ritiene inammissibili previsioni che mettano a regime aree di significative dimensioni senza che in esse sia precisato il disegno degli assi di collegamento portanti interni e del loco sviluppo ed attacco con quelli esistenti e/o di progetto sia a livello urbano che extraurbano, previa le opportune valutazioni di fattibilità sia tecnica, sia di impatto ambientale. La soluzione prospettata in sede di richiesta del parere al Servizio Viabilità di questa Amm.ne Provinciale, interferisce con una interessante massa boschiva di alto fusto che rappresenta un importante elemento ecologico all'interno del complesso scolastico esistente."

... "Per tali considerazioni si invita l'A.C. ad elaborare per l'area in sede di recepimento, vincolante al riconoscimento urbanistico della stessa, una progettazione urbanistica di dettaglio corredata da rilievo topografico in scala almeno 1:500 che affronti il sistema infrastrutturale prevedendo l'accesso all'area con un adeguato innesto dall'incrocio che collega la SP 47 per Cattolica al Centro in prossimità della zona APP6 potenziando la strada che fiancheggia la zona ZTR1. Tale viabilità potrà integrarsi funzionalmente con l'accesso previsto lungo la SP 39 per Tavullia che dovrà comunque essere esterna alla massa boschiva esistente. Dovrà essere valutata la possibilità di connettere infrastrutturalmente la zona ZTR1 e la nuova area almeno con un percorso ciclo pedonale funzionale ...". Nei rilievi formulati si riteneva inoltre necessario predisporre per la zona in questione, uno specifico piano del verde e la realizzazione di cisterne per la raccolta di acqua piovana per surrogare da usi impropri le scarse risorse idropotabili disponibili. Infine, si evidenziava che il comparto edificatorio, per le sue dimensioni e per le trasformazioni che interesseranno il contesto interessato, deve essere assoggettato prima dell'attuazione, alla normativa di Valutazione Ambientale Strategica dove verranno attentamente valutati tutti gli aspetti ambientali con la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di necessarie considerazioni ambientali all'atto di elaborazione, dell'adozione e approvazione del piano attuativo.

Relativamente al comparto in oggetto, alla controdeduzione del Comune viene allegato un elaborato grafico progettuale in cui viene *"... rivista la viabilità principale dell'area APR.o nel punto di innesto con la S.P. n. 39, eliminando la rotatoria già concordata con l'Ufficio Viabilità della Provincia e spostandola più a monte, al limite della proprietà, consentendo mantenimento dell'area boscata di alto fusto. Viene valorizzato l'ingresso del complesso scolastico, dove peraltro è previsto un aumento del traffico generato dalla messa in funzione della nuova scuola media, attraverso il posizionamento di dispositivi (tipo New Jersey) che consentano l'ingresso dal lato Gabicce Mare e l'uscita in direzione Tavullia, che nonostante comporti un lieve allungamento del tragitto nel tratto tra le due rotatorie, quella già esistente all'uscita di via Bologna e quella che sarà realizzata con le opere del piano particolareggiato, consentirà di evitare attraversamenti estremamente pericolosi della strada provinciale ed incolonnamenti nelle ore di punta in ingresso e in uscita dal complesso scolastico. Viene individuato un percorso alternativo (via Mortola), a senso unico, evitando un ampliamento della carreggiata stradale che comporterebbe l'abbattimento di piante protette, ma ripristinando la viabilità in condizioni di sicurezza mediante un intervento di manutenzione ed asfaltatura fino all'ingresso della nuova lottizzazione. Vengono previsti percorsi pedonali tra la nuova area APR.o e l'adiacente quartiere di via Bologna (ZTR1), con la possibilità di utilizzare il verde pubblico attrezzato e di consentire ai bambini residenti di raggiungere da soli il centro scolastico e la palestra in condizioni di sicurezza. La scelta di estendere l'area fino al corso d'acqua, oltre che per motivazioni di ordine geologico, scaturisce dalla necessità di non realizzare un continuum*

con l'adiacente zona ZTR1, fortemente edificata, ma di creare un polmone verde tra i due agglomerati urbani a beneficio della cittadinanza.”.

Anche per quest'area, l'Amministrazione Comunale provvederà ad inserire all'interno della scheda normativa, oltre alle prescrizioni introdotte dal Servizio Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico della Provincia, alcune prestazioni di qualità come la realizzazione di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana, da utilizzare prioritariamente per l'irrigazione delle aree verdi e la predisposizione in sede di piano attuativo, di uno specifico Piano del Verde, con l'individuazione delle sistemazioni e delle piantumazioni proposte.

3) Porzione di un'area TRP, definita nel vigente P.R.G. come “Zona G3 - zone per servizi urbani – parchi urbani”

Per l'area in oggetto, nella delibera di G.P. n. 324/2008, più che una prescrizione si invitava “ ... l'Amministrazione Comunale a valutare l'opportunità di mantenere inalterata rispetto al PRG vigente e adottato la destinazione relativa all'area di cui all'osservazione n. 48 prot. 1763 del 21.02.2007.”

A tal proposito il Comune ha ritenuto opportuno controdedurre a tale invito sostenendo che “... per valutare coerentemente la posizione di questa Amministrazione, occorre avere un quadro completo della vicenda legata all'area in oggetto. Si evidenzia che l'area in oggetto già con il PRG vigente era destinata urbanisticamente a: G3 — zone per servizi urbani — parchi urbani, così normata: Le aree per i parchi urbani sono preordinate all' esproprio per pubblica utility e gli interventi relativi spettano, di norma, alla Pubblica Amministrazione, ad esclusione di eventuali modeste attrezzature ricreative e sportive, interne a tali ambiti, compatibili con l'uso principale a parco urbano; per queste è ammessa la concessione a cooperative, enti o privati che, costruendo le attrezzature di servizio a proprie spese su area pubblica e progetto conforme alle esigenze comunali, assumono la gestione del servizio rispettandone i fini sociali, per un numero di anni non superiore a 35, garantendo, durante questo periodo, controllo pubblico sul servizio ed un limitato uso dei locali da parte del Comune; scaduto il termine non rinnovabile della concessione, il comune entra in piena proprietà dell' edificio e termina ogni suo obbligo nei confronti del concessionario che ne cessa l'uso.

Usi previsti: U5/6

E' previsto l'intervento edilizio diretto secondo i seguenti indici e parametri: $U_f = 0,005 \text{ mq/mq}$.

Al momento dell' adozione della Variante Generale, per tale area viene mantenuta inalterata la destinazione: Aree per attrezzature e spazi collettivi V — zone a parco e verde pubblico attrezzato, regolamentate dalla medesima normativa. In data 21.02.2007 prot. n. 1763 la ditta proprietaria ha presentato un'osservazione alla Variante Generale adottata con atto C.C. n. 54/2006, con la quale chiedeva l'eliminazione di tale destinazione (preordinata all' esproprio), destinando parte dell'area a “zona residenziale di completamento”, parte a “Verde pubblico attrezzato V” e parte a verde pubblico da cedere in aggiunta agli standard di legge. Al momento dell' adozione definitiva, l'Amministrazione Comunale controdeduceva all'osservazione presentata con l'eliminazione della destinazione V (art. 35 comma 10 NTA) e trasformazione della destinazione in TRP — Territorio rurale di valore paesaggistico- ambientale (art. 69 NTA). In data 01.12.2007 viene notificato al Sindaco del Comune di Gradara un ricorso della ditta proprietaria contro il Comune di Gradara con richiesta di sospensione della Delibera C.C. n. 54/2006. Il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche, in data 18.12.2007, respinge la domanda di sospensione cautelare dell'efficacia del provvedimento impugnato. In data 19.05.2008 viene notificato un nuovo atto di citazione al Tribunale di Pesaro, da parte della ditta proprietaria, tendente ad ottenere la determinazione ed il pagamento dell'indennizzo conseguente alla reiterazione di un vincolo preordinato all' esproprio. Alla luce di tutto quanto sopra premesso, l'Amministrazione Comunale non ritiene di dover rivedere quanto deciso in sede di controdeduzione.”.

4. VALUTAZIONI IN MERITO ALLA CONFORMITÀ E ALL'ADEGUAMENTO AL P.P.A.R., AL P.T.C. ED AGLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATI

Da una verifica relativa ai primi due punti riportati nel precedente paragrafo si evidenzia che l'Amministrazione Comunale ha motivato sufficientemente le controdeduzioni apportando tra l'altro delle migliorie relative sia alle trasformazioni urbanistiche delle due aree, che di fatto contribuiranno proporzionalmente alla realizzazione dell'edificio scolastico presente nel comparto APR.o, sia relativamente al sistema infrastrutturale.

In particolare si condivide la soluzione del sistema previsto spostando più a monte la rotatoria sulla SP per Tavullia consentendo sia il mantenimento dell'area boscata di alto fusto sia la valorizzazione dell'ingresso del complesso scolastico, dove peraltro è previsto un aumento del traffico generato dalla messa in funzione della nuova scuola media, attraverso il posizionamento di dispositivi (tipo New Jersey) che consentano l'ingresso dal lato Gabicce Mare e l'uscita in direzione Tavullia.

Relativamente al terzo punto che controdeduce un invito da parte di questa Amm.ne Provinciale a mantenere inalterata la destinazione di un area, precisato che l'invito non aveva valore prescrittivo, si prende atto di quanto evidenziato dall'Amm.ne Comunale.

Questo Servizio ritiene quindi che possa essere espresso parere di conformità favorevole definitivo alla proposta presentata in quanto non in contrasto con gli strumenti di pianificazione sovraordinati ed in particolare con il PPAR e con il PTC per le motivazioni sopra riportate.

5. PROPOSTA DI DETERMINAZIONI FINALI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, attestata la coerenza con le previsioni e gli indirizzi della Pianificazione Sovraordinata ed in particolare con il P.P.A.R. il P.I.T. ed il P.T.C. e relativa normativa vigente, si ritiene di dovere esprimere parere definitivo di conformità per la variante in oggetto ai sensi dell'art. 26 della L.R. 05.08.1992 n. 34 così come modificata con L.R. 19/01."

VISTO IL PARERE N. 66/08 CON IL QUALE IL COMITATO PROVINCIALE PER IL TERRITORIO NELLA SEDUTA DEL 18.11.2008 HA CONDIVISO, ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI, LE RISULTANZE ISTRUTTORIE DI CUI AL CITATO ATTO RIF. PROT. 70831/08 DEL 12.11.2008 DEL SERVIZIO URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S.; parere che di seguito si riporta:

"... OMISSIS

RITENUTO DI POTER CONDIVIDERE IL PARERE DELL'UFFICIO URBANISTICA ELABORATO IN DATA 12.11.2008 DI CUI ALLA PRATICA RIF. PROT. N. 70831 DEL 29.10.2008, ESPRIMENDO, PER LE MOTIVAZIONI IN ESSO CONTENUTE, PARERE FAVOREVOLE,

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

IL COMITATO PROVINCIALE PER IL TERRITORIO

all'unanimità esprime, ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 34/92, così come modificata dalla L.R. 19/01, valutazione favorevole in ordine alla conformità con le previsioni e gli indirizzi della pianificazione sovraordinata ed in particolare con il PPAR, PIT, PTC, e relativa normativa vigente, riguardo alla richiesta di parere definitivo di

conformità in merito alla variante generale al vigente P.R.G. di cui alla delibera di C.C. n. 49 del 21.10.2008 di controdeduzione ai rilievi di cui alla Delibera di G.P. n. 324/2008.”

VISTO l'art. 48 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

PROPONE

di deliberare quanto segue:

I) Di prendere atto che l'Amministrazione Comunale di Gradara, con deliberazione del Consiglio n. 49 del 21.10.2008, ha in parte accolto ed in parte controdedotto, ai sensi dell'art. 26 comma 6 lett. b) della L.R. 34/92 e s.m., i rilievi formulati da questa Provincia con deliberazione G.P. n. 324 del 12.09.2008 in merito alla variante generale al vigente P.R.G..

II) Di accogliere, conformemente al parere rif. prot. 70831 del 12.11.2008 del Servizio Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S., le controdeduzioni comunali di cui alla delibera C.C. n.49 del 21.10.2008.

III) Di esprimere pertanto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 della L.R. 34/92 e s.m., parere definitivo di conformità alla normativa vigente e alle previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, alle previsioni e agli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC.

IV) Di dare mandato al Dirigente del Servizio Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. Arch. Maurizio Bartoli o suo delegato, di vistare gli elaborati e di inviare una copia della presente deliberazione al Comune di Gradara rammentando all'Amministrazione Comunale che, ai sensi dell'art. 26 comma 8 della L.R. n. 34/92 e s.m., dovrà provvedere, con deliberazione consiliare, ad approvare la variante adeguata al suddetto parere definitivo entro 90 giorni dal ricevimento della presente deliberazione.

V) Di rappresentare che avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, così come modificata dalla legge 21 luglio 2000, n. 205, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni.

VI) Di dichiarare la relativa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000 considerata la particolare rilevanza degli interessi urbanistici e pertanto l'esigenza di accelerazione delle procedure di formazione degli strumenti urbanistici così da garantire il più possibile una piena e anticipata vigenza delle scelte di pianificazione urbanistica.

IL DIRIGENTE

F.to Arch. Maurizio Bartoli

LA GIUNTA PROVINCIALE

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Visto il parere di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, in ordine alla sola regolarità tecnica (non comportando il presente atto alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata), espresso dal Titolare della P.O. 4.1.2. Urbanistica – VAS - Coordinamento S.U.A.P. Ing. Mario Primavera.

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare la proposta sopra riportata.

Inoltre, stante l'urgenza, a voti unanimi

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

(OMISSIS)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to **UCCHIELLI PALMIRO**

SEGRETARIO GENERALE

F.to **RONDINA ROBERTO**

La presente copia, composta di n.5..... fogli, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n.//.... allegati per un totale di n. ...//..... fogli.

- 9 DIC. 2008

Pesaro,

UFFICIO SEGRETARIA GENERALE
IL CAPO UFFICIO
Roberto Rondina

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa oggi all'Albo Pretorio della Provincia per 15 giorni.

Pesaro,

- 9 DIC. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **RONDINA ROBERTO**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/12/2008 perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **RONDINA ROBERTO**